

CONGRESSO TERRITORIALE ART. 1 FERRARA

Rafforzare e rinnovare Articolo Uno

Dalla sua nascita Articolo Uno ha dovuto intraprendere un duro lavoro di organizzazione e di radicamento territoriale, affrontato con sacrificio e dedizione all'interno di un contesto complicato.

Non è questa la sede per approfondire le cause di una disaffezione popolare molto vasta nei confronti dell'intero sistema dei partiti. Il II Congresso nazionale è tuttavia un'occasione importante per provare a dare un contributo, soggettivo, nella direzione della ricostruzione di un rapporto proficuo tra sinistra e popolo.

Riteniamo, in aderenza al dettato costituzionale, che i partiti siano ancora il luogo dove cittadine e cittadini possano concorrere alla determinazione della politica del Paese in quanto canale permanente della partecipazione.

Per quanto ci riguarda, pensiamo che il partito, con la sua organizzazione e le sue ramificazioni territoriali, sia lo strumento principe per determinare la linea politica e che ad esso, alle sue decisioni democraticamente prese, debbano ritenersi subordinate le azioni degli eletti e degli amministratori pubblici, nei limiti previsti dalla legge.

Il II Congresso Nazionale è allora un appuntamento imperdibile per rafforzare e rilanciare la struttura del partito stesso determinando un maggiore sforzo organizzativo.

In questo senso è necessario che gli organismi dirigenti nazionali e territoriali previsti dallo Statuto siano convocati con una maggiore frequenza e che sia ogni anno verificata l'iscrizione al partito dei loro componenti. In particolar modo l'Assemblea Nazionale, luogo principe della dialettica tra centro e territori e di determinazione della linea politica generale, necessita di essere convocata con frequenza e con forme che permettano al più ampio numero di compagne e compagni di intervenire nonché di sottoporre all'Assemblea stessa documenti e ordini del giorno.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto va nominata una Segreteria nazionale di natura politica che permetta di fare sintesi e mettere in campo l'identità politica del partito in maniera continuata ed articolata.

Di fronte ai passaggi nodali della vita politica del Paese e delle più importanti votazioni in Parlamento dev'essere il partito nei suoi luoghi dirigenti, anche in maniera orizzontale, a discutere e determinare la linea, di concerto con i gruppi parlamentari. Da questo punto di vista è fondamentale stabilire periodicamente con il gruppo dirigente e il gruppo parlamentare momenti di incontro e di confronto territoriale: per uno scambio reale che sia reale e reciproco, da Roma al territorio e viceversa.

C'è bisogno allora di un continuo coordinamento politico con il territorio nonché di consentire, tramite una distribuzione puntuale di una quota parte dei finanziamenti derivati dal 2x1000, una situazione economica più sicura per le declinazioni territoriali del partito così da permetterne un migliore radicamento e una più assidua attività di propaganda.

È inoltre opportuno intraprendere un'operazione di rinnovamento del partito anche nei suoi gruppi dirigenti centrali e territoriali, fornendo nuova linfa alle strutture politiche ed operative e valorizzando le esperienze migliori delle strutture territoriali.

Infine, pensiamo sia necessario compiere ogni sforzo perché Articolo Uno si presenti d'ora in avanti a ogni competizione elettorale con liste che abbiano un simbolo riconoscibile e omogeneo. Coerentemente con le decisioni politiche che il Congresso assumerà e che il partito via via determinerà ma superando questa costante e permanente discontinuità che ci ha portato in questi anni a cambiare simbolo a ogni appuntamento elettorale, confondendo l'elettorato e i nostri stessi simpatizzanti.

Fe 2/4/22

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'K. P. ...', with a long horizontal stroke extending to the right.

Colg: Approvato all'unanimità del
presente 13-11.